

I limiti e le potenzialità reali della Terza Rete televisiva

Gli arditi primi piani non servono se sul video non appare la Sardegna

Persa (forse per inesperienza) qualche buona occasione. Le energie, i mezzi tecnici e le capacità professionali ci sono - L'arma migliore rimane la forza della ragione

CAGLIARI - Se la Terza Rete è la voce delle regioni italiane, in Sardegna deve agire da catalizzatore, far uscire in superficie quel che nella gente è soffocato e mescolato...

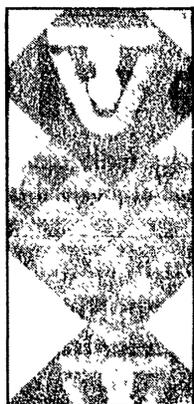
e della Sardegna, delle miniere di Carbonia e del "fondo d'acqua" di Cabras, dei centri storici e delle desolate periferie. Molti dei servizi hanno mostrato quanto sia opportuno dare la voce al pubblico e lasciare che questa voce si dispieghi liberamente...

Non soltanto discutano gli uomini politici, gli addetti ai lavori, magari in studio o in salotto, circondati da garbati giornalisti, ma la gente scriva, i corpi separati di una città e della regione. Proprio a questo scopo di qualità della Terza Rete è legata la battaglia per un vero pluralismo nell'informazione...

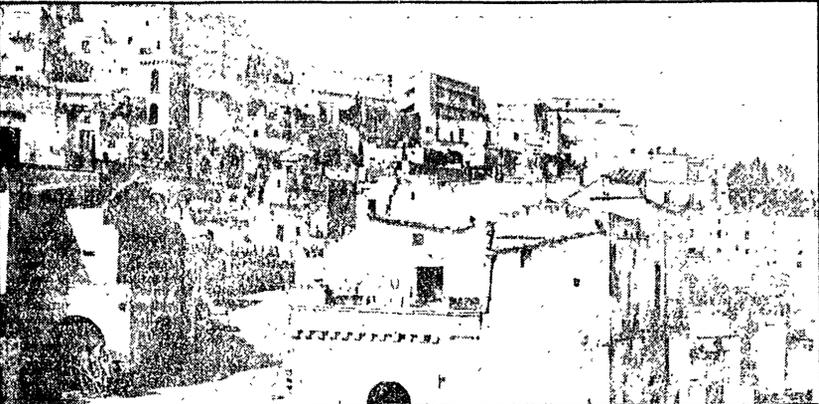
Nei servizi di cronaca il TG 3-Regione, dopo un inizio stentato (comprensibile, considerata la novità dell'esperienza), ha già creato il filo. Lo abbiamo constatato quando giornalisti e operatori hanno trattati e ripreso, secondo metodi di apprezzabile professionalità e di inventiva tecnica, le vicende di Ottavia...

Se il tentativo era di arrivare a compiere un'azione disaccostata nei confronti di un certo mondo e di un certo ambiente, gli stessi autori devono riconoscere che non hanno centrato il segno. E' solo un esperimento poco fortunato, diceva molto pure. Quel che conta ora è la volontà di proseguire nel...

l'impegno per verificare l'importanza del mezzo di comunicazione di massa e di capire alcuni elementi base del suo funzionamento. Ed è altrettanto necessario riflettere sul tipo di messaggio da emettere, qual è la sua consistenza sociale e di costume, su cosa si forma e si esercita il lavoro di un operatore culturale televisivo, ovvero di una figura quasi nuova in Sardegna...



Una lettera degli alunni della scuola media "Giovanni Pascoli" al presidente del Parlamento europeo di Strasburgo signora Simon Veil



I bambini di Matera lanciano i Sassi in Europa

«Questo rarissimo esempio di cultura contadina ci sta troppo a cuore» - Simone Veil: «La vostra petizione è stata deferita alla commissione competente»

MATERA - «Cara presidente, siamo un gruppo di studenti della scuola media "Giovanni Pascoli" di Matera: frequentiamo la classe seconda F e, studiando l'Europa abbiamo approfondito le competenze del Parlamento europeo».

Non è la prima volta che gli studenti del professor Dipede si interessano a iniziative sullo studio e la tutela dell'ambiente; ricordiamo per tutte le loro preziose ricostruzioni fotografiche di 50 anni di storia della vita di Matera e le proposte per un migliore e più qualificato utilizzo del verde pubblico.

Non è la prima volta che gli studenti del professor Dipede si interessano a iniziative sullo studio e la tutela dell'ambiente; ricordiamo per tutte le loro preziose ricostruzioni fotografiche di 50 anni di storia della vita di Matera e le proposte per un migliore e più qualificato utilizzo del verde pubblico.

«Ma, fra tutti, il patrimonio che ci è più caro - dicono i ragazzi della "Pascoli" - è che perciò vorremmo conservare intatto, consapevoli come siamo della sua unicità, è quello costituito dai Sassi, rarissimo esempio di architettura contadina spontanea e sede di pregevolissime chiese rupestri, conosciute in tutto il mondo: essi sono l'esempio vivo e sensibile della storia non solo...

Sardegna: concerti sinfonici, tanti film e teatro in cartellone

CAGLIARI - Ricco cartellone di spettacoli e iniziative culturali in questi giorni in Sardegna. All'Auditorium del Conservatorio di Cagliari è in programma stasera un concerto sinfonico diretto dallo svizzero Karl Murr...

Reazione a Potenza alla proposta PCI. Se si fa cultura la DC grida allo scandalo

L'iniziativa per trasformare il Comune in protagonista della programmazione

POTENZA - In città non c'è spazio per incontrarsi, per stare insieme. Le uniche istituzioni culturali stabili sono rappresentate dalle sale cinematografiche dai film quasi sempre scadenti; mancano i teatri, i teatri di biblioteca, i teatri d'unico esistente, il "Francesco Stabile" è in perenne stato di crisi...

versari territori e alimentano la frantumazione fra centro e periferia, città e campagna. Fra le trovate propagandistiche dell'assessore comunale alla cultura Fierro, il teatro di periferia, un programma di rappresentazioni teatrali e folk per i quartieri e in alcune frazioni della città un cartellone della lirica per pochi intimi e appassionati e la stagione del "Maggio potentino" con il gruppo jazz affermato e la solita compagnia di grido...

Non servono lamentele

Ma è anche vero che se questa è la situazione, difficile e complicata al tempo stesso, con cui fare i conti, non servono le solite lamentele. Per questa ragione il gruppo consiliare comunista al Comune ha elaborato una proposta per l'istituzione di un centro di programmazione culturale. E' stato sufficiente diffondere il solito comunicato stampa che ha preceduto l'incontro dibattito-scuola per suscitare il loro interesse.

Ma, in sintesi, qual è il senso della proposta del PCI che ha suscitato tante reazioni? Essenzialmente la bozza di regolamento illustrata nell'incontro all'ARCI si propone di sostanzialmente di reale partecipazione alla politica culturale nella città trasformando l'Ente locale da agente culturale in programmatore di cultura. Essa prevede tre momenti: orientativo, durante il quale si chiamano le forze sociali e culturali al confronto dei singoli programmi per un impegno unitario di intervento; di programmazione che punti soprattutto alla creazione di strutture culturali stabili e decentrate nel quadro della nuova legislazione nazionale e regionale, progettuale per permettere la valorizzazione dell'associazionismo e delle aggregazioni culturali attraverso la formazione di centri d'ambito (come teatro, musica, arti visive) entità collegate alle circoscrizioni.

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Giuseppe Podda

Tante ricerche in Puglia negli ultimi dieci anni. È bella l'antica masseria, ma senza terra non «rivive»

La mostra su dodici antichi edifici del Tarantino, proposta dal Comune e dal circolo Italsider - Una maniera giusta di proporre il recupero sociale

TARANTO - La Puglia è alla spiccia da un decennio delle masserie sparse nelle sue campagne. L'interesse verso queste antiche costruzioni rurali - che molto sinteticamente definiremo centri di organizzazione del lavoro e della produzione agricola - è aumentato negli ultimi dieci anni...

Una lettera degli alunni della scuola media "Giovanni Pascoli" al presidente del Parlamento europeo di Strasburgo signora Simon Veil

MATERA - «Cara presidente, siamo un gruppo di studenti della scuola media "Giovanni Pascoli" di Matera: frequentiamo la classe seconda F e, studiando l'Europa abbiamo approfondito le competenze del Parlamento europeo».

I bambini di Matera lanciano i Sassi in Europa

«Questo rarissimo esempio di cultura contadina ci sta troppo a cuore» - Simone Veil: «La vostra petizione è stata deferita alla commissione competente»

Se si fa cultura la DC grida allo scandalo

POTENZA - In città non c'è spazio per incontrarsi, per stare insieme. Le uniche istituzioni culturali stabili sono rappresentate dalle sale cinematografiche dai film quasi sempre scadenti; mancano i teatri, i teatri di biblioteca, i teatri d'unico esistente, il "Francesco Stabile" è in perenne stato di crisi...

Non servono lamentele

Ma è anche vero che se questa è la situazione, difficile e complicata al tempo stesso, con cui fare i conti, non servono le solite lamentele. Per questa ragione il gruppo consiliare comunista al Comune ha elaborato una proposta per l'istituzione di un centro di programmazione culturale. E' stato sufficiente diffondere il solito comunicato stampa che ha preceduto l'incontro dibattito-scuola per suscitare il loro interesse.

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Le strutture esistenti

Grande importanza dunque si dà, per evitare di fare astrattezza, alle strutture esistenti. La prima è un censimento di quelle esistenti e poi di quelle da realizzare nei quartieri e nelle frazioni, di concerto con i futuri consigli di circoscrizione.

manager di cose culturali. Impegniamo la partecipazione, la promozione, lo stimolo, la crescita. Se ciò manda in bestia più di qualcuno - continua il compagno De Gregorio - è la riprova che abbiamo colto nel segno, perché andiamo ad intaccare più di qualche interesse personale.

Arturo Giglio

Quella storia «locale» che non è provinciale

VASTO - E' da circa due anni che la Cooperativa Culturale Agorà opera a Vasto, ponendosi non solo come centro di aggregazione e d'impegno democratico, ma anche come stimolo e momento di una «fare cultura» che non vuole essere né semplice rimestatura di ciò che viene detto ed elaborato altrove né sterile adattamento in una visione e in problematiche angustianti e municipalistiche. Un tentativo, insomma, di allentare la morsa dell'incultura (o sottocultura) e del sottosviluppo, che quasi sempre attanaglia i comuni di provincia (e non solo quelli) del Mezzogiorno, alimentando, più che altrove, i fenomeni di qualunque tipo di ripiegamento individualistico.

Costantino Felice

Costantino Felice